

L'impostura della concordanza

di

Dick Marty

Voler giustificare l'elezione di Ueli Maurer con il principio della concordanza è un'impostura. Certo, Maurer come persona appare pure simpatico; in queste ultime settimane, poi, assume un atteggiamento sommessamente cortese, addirittura umile: lui non è bravo come Christoph, dice, ma se eletto si impegna a lavorare collegialmente in governo. Ma come, ci sarebbero due Maurer, uno gentile e collegiale, e un altro, quello che ha presieduto per anni l'UDC e che ha contribuito al brutale degrado della politica federale? Uno dei due deve essere un falso. Eppure sono la stessa persona. A fronte dei sorrisi di questi ultimi giorni e delle assicurazioni patetiche date nel corso dell'oretta di spettacolo nelle diverse frazioni, vi è una lunga storia e un'indelebile scia di fatti eloquenti e incontrovertibili. Sotto la sua presidenza, il partito non ha esitato a far leva sui più bassi sentimenti xenofobi pur di far cassetta di voti, ricorrendo a una cartellonistica deliberatamente razzista. Membro del comitato di sostegno dell'iniziativa contro i minareti – un testo profondamente illiberale che mette in grave pericolo la pace religiosa e la sicurezza del nostro Paese – non ha esitato a giustificare l'uso del termine *negro*: almeno così ottengo l'attenzione delle telecamere su di me e il mio partito ... In fatto di cinismo, non male per un candidato al Consiglio federale! Noto anche il suo disprezzo per le donne e per l'ambiente: le donne e l'ambiente generano solo costi, disse una volta. Solo una battuta? Beh, se così fosse, sarebbe in ogni caso assai indicativa per illustrare il personaggio. Non erano certamente battute le affermazioni su Samuel Schmid e Evelyne Widmer-Schlumpf, consiglieri federali in carica: *clanicamente morto, mezzo consigliere federale, l'uno, traditrice, l'altra*. Più grave ancora: dopo una sentenza del Tribunale federale in materia di razzismo, il nostro non si fece scrupolo di calpestare i principi fondamentali della separazione dei poteri e di evocare esplicitamente rappresaglie contro i giudici, brandendo la minaccia della non rielezione. .

Maurer dichiarò che la ricerca del compromesso per lui altro non era che un *comodo postribolo*. Dobbiamo ora credere alle sue recentissime, tardive e, in ogni caso, strumentali dichiarazioni di fedeltà al principio della concordanza? Lo ripeto: a me sembra un'impostura. L'UDC propone un *ticket* con Blocher e Maurer. Ripresentare la candidatura del consigliere federale non rieletto l'anno scorso da questo stesso parlamento è manifestamente una provocazione. Non solo: la direzione dell'UDC ha fatto iscrivere negli statuti l'esclusione automatica di qualsiasi membro eventualmente eletto senza essere proposto dal partito. L'elezione di un consigliere federale – c'è chi, nei vari partiti, sembra dimenticarlo – è una prerogativa esclusiva dell'Assemblea federale, non della direzione dei partiti, né dei singoli gruppi parlamentari. Nell'UDC ci sono persone competenti e moderate che hanno dimostrato – per esempio nei lavori di commissione – di saper accettare il dialogo e la ricerca di una soluzione consensuale. Perché tollerare che tali persone siano automaticamente eliminate? Quanto sta capitando dimostra in realtà che la composizione del nostro governo e le regole della sua elezione non sono più adeguate e che il funzionamento della nostra democrazia sta palesando qualche segno di logoramento. Come non sospettare che l'affrettato sostegno esterno già assicurato a Maurer altro non sia che il frutto di sofisticati calcoli tattici in funzione di prossime sostituzioni nel collegio?

Il nostro Paese si appresta ad affrontare una grave crisi economica e una trasformazione del sistema finanziario internazionale con enormi rischi per la nostra piazza finanziaria, uno dei pilastri del nostro successo e del nostro benessere. Abbiamo ora bisogno, forse come mai in precedenza, delle forze migliori per superare un periodo storico decisivo per le prossime generazioni. Blocher o Maurer? Un elementare senso di responsabilità non imporrebbe forse di guardare oltre il *ticket* sgualcito che ci si vuole imporre?